

Lotus birth: cos'è e perché viene sconsigliato dai pediatri

Autore: cinziaR

Data: 12 Giugno 2017



La **Lotus birth** è un tipo di parto in cui, neonato e placenta restano insieme anche dopo la nascita,

Nello specifico, nella **Lotus birth** il distacco della placenta dal bambino avviene naturalmente quando il cordone si secca e si distacca spontaneamente dall'ombelico. In questo periodo la placenta viene trasportata sempre con il neonato e conservata in un sacchetto o in una bacinella. A volte, per favorirne l'essiccamento, la placenta viene cosparsa con sale grosso e con qualche goccia di olio profumato che serve per mascherarne il cattivo odore.

Il motivo per cui tale tipo di nascita viene caldeggiato dai suoi sostenitori tra cui genitori, ostetriche e ginecologi, soprattutto d'oltreoceano, è che con la Lotus birth il distacco di bambino e placenta avviene più naturalmente che non con taglio ed espulsione del cordone e solo quando il rapporto tra i due è concluso, senza tagli"violenti". Tale metodo di separazione dalla placenta da parte del bambino è considerato un modo più dolce, sensibile e rispettoso di venire al mondo rispetto al parto medicalizzato.

Sebbene la logica alla base del **parto Lotus birth** sia comprensibile, tuttavia questo tipo di nascita non è compatibile con le norme igienico sanitarie previste dal nostro SSN, motivo per cui, la Società Italiana di Neonatologia (SIN) ha escluso la possibilità di effettuare la **Lotus birth in Italia**, sia perchè mancano ad oggi evidenze scientifiche che ne dimostrino il reale vantaggio per la mamma e per il neonato, sia per il pericolo di infezioni che potrebbero mettere a rischio la salute e la vita del bambino.

Infatti, i vantaggi ipotizzati di un maggiore passaggio di sangue dalla placenta al neonato vengono meno già dopo pochi minuti dalla nascita, quando il cordone smette di pulsare. La **Lotus birth**, inoltre, non è di fatto compatibile con le normative sanitarie vigenti in materia e viola anche la norma sullo smaltimento dei rifiuti speciali. Infatti – ricorda la SIN- la placenta non può essere portata al di fuori dall'ospedale in quanto rifiuto speciale che, come tale, va smaltito secondo la normativa vigente (Decreto Legge 152/2006; GSA igiene urbana N.3/2012; DPR 254, luglio 2003).

Poichè alcuni ospedali italiani hanno fatto richiesta di poter **praticare la Lotus birth** quando venga richiesta dai genitori, è bene precisare che allo stato attuale dei fatti tale parto non è consentito e che l'eventuale sottoscrizione del consenso informato da parte dei genitori potrebbe essere ritenuto non idoneo ad annullare la responsabilità del medico curante e/o della struttura.

Anche qualora questa procedura venisse in ogni caso effettuata nel caso del parto in casa, (anch'esso sconsigliato dalla SIN), i pediatri raccomandano un attento e stretto controllo del neonato per identificare precocemente segni clinici di una possibile **infezione da Lotus birth**.

Leggi anche:

- [4 cose da sapere sul cordone ombelicale](#)
- [Conservazione del cordone ombelicale: i pro e i contro](#)

Riferimento articolo: <https://www.donnaclick.it/mamma/lotus-birth-cose-e-perche-viene-sconsigliato-dai-pediatri/>

Generato il 08/05/2026